

Coronavirus, i sindacati: “In Liguria 4.500 lavoratori agricoli esclusi dai ristoranti”

Comunicato Stampa

08 Aprile 2021 - 14:05



Genova. “Ancora una volta i **lavoratori dei settori agricoli, florovivaisti e della pesca** sono stati esclusi dai sostegni economici del Governo. In Liguria ci sono 4500 lavoratori agricoli, di cui 3400 uomini e 1100 donne suddivisi tra 7500 imprese agricole”.

Lo denunciano **Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil** chiedendo che “a questi lavoratori siano garantiti diritti contrattuali, un reddito dignitoso e sostegni adeguati. Sabato 10 aprile i lavoratori agricoli manifesteranno in tutte le piazze d’Italia, sotto le Prefetture, a sostegno della piattaforma rivendicativa di Fai, Flai e Uila. In Liguria, a causa della condizione pandemica che costringe soprattutto il Ponente agricolo alla zona rossa, le segreterie regionali invieranno una lettera ai Prefetti dei quattro territori”.

Nel frattempo, i segretari generali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, Rota, Mininni e Mantegazza, insieme alle segreterie nazionali, hanno incontrato in video-conferenza il ministro per le politiche agricole **Stefano Patuanelli** per presentare e discutere i temi al centro della mobilitazione lanciata dai sindacati e per chiedere a governo e Parlamento di modificare il decreto Sostegni, che contiene gravi discriminazioni nei confronti dei lavoratori agricoli, insieme ad altre richieste come il riconoscimento di una cassa integrazione stabile per i pescatori e l’introduzione della “clausola di condizionalità sociale nella Politica agricola comune”.

Soddisfatti del confronto, nel corso del quale il ministro si è impegnato ad affrontare gli squilibri, le organizzazioni sindacali ora “chiedono di incontrare anche il ministro Orlando. I sostegni richiesti, infatti, sono andati fino a questo momento a favore delle imprese agricole e non dei lavoratori.

“Dopo gli incontri con le commissioni bilancio e lavoro del Senato, il confronto con il **ministro Patuanelli** ha rafforzato la nostra convinzione di essere nel giusto quando chiediamo, in particolare, il riconoscimento per l’anno 2020 delle stesse giornate di lavoro del 2019 e l’introduzione del bonus per i lavoratori stagionali agricoli insieme alla sua compatibilità con il reddito di emergenza”, dichiarano **Davide Piazza, Laura Tosetti, Michele D’Agostino, segretari generale Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil** Liguria.

Sono oltre un milione le lavoratrici e i lavoratori che hanno perso giornate di lavoro a causa dell’emergenza sanitaria, e che nonostante tutto, hanno comunque garantito l’approvvigionamento dei prodotti sulle tavole di tutto il Paese.